

B. SETTORE PORTUALE

Principali attività programmate per il triennio 2014-2016

Il programma 9 comprende anche le attività che sono esercitate dalla Direzione generale per i porti. In particolare essa si occupa della programmazione degli interventi infrastrutturali e/o di manutenzione straordinaria nei porti rimasti di competenza statale nonché di manutenzione ordinaria degli stessi e dei beni demaniali marittimi in uso alle amministrazioni dello Stato. Svolge, inoltre, attività di controllo sulle Autorità portuali, con l'obiettivo di assicurare la conformità a legge dei numerosi adempimenti in cui si estrinseca la gestione amministrativa, patrimoniale e contabile di ciascuno dei detti Enti e che si estrinseca, principalmente, nella verifica e approvazione dei bilanci, rendiconti e delle piante organiche nonché nel monitoraggio della spesa con riferimento a finanziamenti statali assentiti per la realizzazione di infrastrutture.

Il settore portuale si occupa, inoltre, dell'applicazione delle norme ordinamentali e tariffarie relative ai servizi espletati nei porti e delle relative procedure di determinazione delle tariffe dei servizi tecnico-nautici, nonché della gestione del Sistema informativo del demanio marittimo, con l'attivazione dei collegamenti richiesti dalle Pubbliche Amministrazioni interessate e il supporto tecnico-amministrativo nell'espletamento delle funzioni relative alla gestione del demanio marittimo. Tali collegamenti consentono, in particolare, l'import nel Sistema dei dati amministrativi relativi alle concessioni demaniali rilasciate, utilizzando le funzionalità sviluppate che consentono di generare flussi di aggiornamento, contestualmente all'espletamento dell'iter amministrativo senza aggravii di costi per l'amministrazione utente (imputazione dei dati, ecc.), né supplemento di adempimenti amministrativi per i cittadini, secondo un processo che attua le direttive in materia di smaterializzazione degli atti.

Le predette attività si estrinsecano soprattutto attraverso il conseguimento dei sotto elencati obiettivi:

- Proseguire la programmazione degli interventi infrastrutturali nei porti per assicurare sia la funzionalità, sia lo sviluppo, anche attraverso la realizzazione delle "Autostrade del Mare" ed il relativo monitoraggio;
- Proseguire la vigilanza sulla gestione amministrativa e contabile delle Autorità portuali ed il monitoraggio dei finanziamenti statali per le opere infrastrutturali nei porti;
- Proseguire il monitoraggio sul rispetto della normativa in materia di sicurezza del lavoro portuale;
- Sviluppare e gestire il Sistema informativo del demanio marittimo (SID).

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO (CAPP. 7273, 7265, 7267, 7700 e 7631)

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato avanzamento dei lavori	COME DA PROGRAMMA

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO (CAP. 7274)

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato avanzamento dei lavori	L'utilizzo delle annualità di contributo stanziate sul capitolo in questione -destinate al rimborso delle rate dei mutui contratti dalle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali- è funzione diretta dei prelievi effettuati dalle Autorità portuali beneficiarie. La presenza sul capitolo in questione di risorse sia in termini di perenti che di residui induce a ritenere che i lavori procedano con ritardo rispetto al relativo programma.

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte al legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Cap. 7265

Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Autorizzazione di spesa
CP	2.788.409	CP	619.519	CP	619.519	D.L. n. 408/1996, art. 1, co. 2
CS	2.788.409	CS	619.519	CS	619.519	

Cap. 7267

Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Autorizzazione di spesa
CP	2.940.000	CP	2.940.000	CP	2.940.000	L. n. 426/1998, art. 4
CS	2.940.000	CS	2.940.000	CS	2.940.000	

Cap. 7273

Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Autorizzazione di spesa
CP	805.394	CP	805.394	CP	805.394	L.F.n.488/2001, art. 45 co. 1
CS	805.394	CS	805.394	CS	805.394	

Cap. 7274

Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Autorizzazione di spesa
CP	215.708.703	CP	163.904.962	CP	163.904.962	L. n. 166/2002, art. 36
CS	215.708.703	CS	163.904.962	CS	163.904.962	

Cap. 7631

Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Autorizzazione di spesa
CP	48.619.870	CP	46.249.991	CP	47.807.561	L.F. n. 296/2006
CS	48.619.870	CS	46.249.991	CS	47.807.561	

Cap. 7700

Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Autorizzazione di spesa
CP	38.174.768	CP	38.174.768	CP	38.174.768	L.F. n. 388/2000 art. 144, co 1
CS	38.174.768	CS	38.174.768	CS	38.174.768	

Tali somme non possono subire definanziamenti trattandosi di capitoli finalizzati al pagamento delle rate di ammortamento di mutui contratti dalle Autorità portuali e dall'Azienda Speciale per il Porto di Chioggia (cap. 7265, 7267, 7273, 7274) o dalle Regioni (cap.7700).Anche il fondo perequativo, di cui al capitolo 7631 avendo finalità perequative a seguito della soppressione dei fondi per manutenzioni ordinarie e straordinarie nei porti sede di Autorità portuale, al fine dell'attuazione dei principi di autonomia finanziaria previsti dalla legge istitutiva delle stesse n.84/1994, non può essere oggetto di definanziamento, mentre è stato oggetto di riduzione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze per attuare le disposizioni di cui al decreto legge n.78/2010, convertito nella legge n.122/2010, al decreto legge n.98/2011 convertito in legge n.111/2011 e al decreto legge n.16/2012 convertito nella legge n.44/2012. Lo stanziamento è stato ulteriormente ridotto, per il 2014, di € 1.798.564,00 con il decreto legge n. 35/2013 convertito nella legge n. 64/2013.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Missione di spesa: 14. Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: 5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici

Principali attività programmate per il triennio 2014-2016

Premessa:

Le risorse per investimento sono inserite nei capitoli di spesa **7156** "Disposizioni finanziarie a favore dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese – EAAP" e **7280** "Somme destinate al Ministero delle Infrastrutture in materia di dighe".

Il capitolo 7156 comprende le risorse finanziarie derivanti dalla Legge 398/1998, che prevede un contributo ventennale di euro 15.493.706,97 (L. 30.000.000.000) annui, a ristoro degli oneri di ammortamento, per capitale ed interessi, derivanti dal mutuo che lo stesso Ente Autonomo Acquedotto Pugliese ha stipulato al fine di pervenire al risanamento economico-finanziario. L'onere cesserà nel 2019.

Relativamente al Capitolo 7280, i piani gestionali 2 e 3 comprendono le risorse finanziarie derivanti dai due contributi quindicennali previsti dal D.L. n.79/2004, convertito dalla legge 139/2004, a ristoro degli oneri di ammortamento, per capitale ed interessi, derivanti da due mutui che hanno finanziato gli interventi necessari alla messa in sicurezza di alcune grandi dighe prive di concessionari; fino al 2012 le attività sono state svolte in regime d'emergenza, successivamente, dal 2014, proseguono in regime ordinario. L'onere cesserà nel 2020.

Attività programmate:

Nel triennio 2014-2016, gli investimenti sui capitoli 7156 e 7280, piani gestionali 2 e 3, sono relativi ai pagamenti agli istituti bancari delle rate di mutuo in scadenza.

Nel triennio 2014-2016, a valere sul capitolo 7280, piano gestionale 1, sono programmate le attività di investimento per perseguire il potenziamento della struttura preposta ad assolvere i compiti, riservati allo Stato, in materia di autorizzazioni e controlli delle grandi dighe. L'investimento ai sensi della legge 166/2002 è alimentato anche dal contributo finalizzato a carico dei concessionari delle grandi dighe e non beneficia di contributi pluriennali. Inoltre, per effetto delle leggi di riduzione della spesa pubblica, la prevista quota a carico del bilancio dello stato non viene stanziata da svariati anni.

In particolare, tra gli investimenti programmati, è in corso il completamento del sistema di monitoraggio idraulico delle grandi dighe (SISMON). L'obbligo di monitoraggio idraulico delle grandi dighe è stato imposto con il già citato D.L. n.79/2004, è stato progettato nel 2004-2006 ed è parzialmente realizzato (circa 350 dighe su 520). La gestione richiede una manutenzione gravosa.

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- Estensione della rete di monitoraggio e ampliamento del numero di parametri da acquisire.
- Razionalizzazione dell'interconnessione per migliorare l'affidabilità e l'efficienza del sistema.
- Reingegnerizzazione dell'architettura software e dati del sistema con adeguamento alle nuove tecnologie di trasmissione e trattamento dati.
- Sicurezza informatica e Continuità operativa per il supporto in fase d'emergenza.

Il sistema di monitoraggio SISMON dovrà conformarsi alle recenti disposizioni per l'attuazione della sicurezza informatica e la continuità operativa nonché, essendo un' "infrastruttura critica informatizzata di interesse nazionale" a supporto delle funzioni istituzionali del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, conformarsi agli obblighi di sicurezza conseguenti al DM 9.1.2008 del Ministero dell'interno, che ha recepito la Direttiva europea 114708 volta all'individuazione di infrastrutture critiche (IC) europee e alla valutazione della necessità di migliorarne la protezione.

In base alle attività già svolte ed all'ottimizzazione raggiunta, l'investimento da garantire nel triennio è previsto pari a € 3.600.000.

2. ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER MISSIONE

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Gli oneri per la realizzazione del sistema di monitoraggio sopra indicato, nel triennio sono a completo carico del contributo dei gestori delle grandi dighe per l'iscrizione al registro dighe.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- Autorizzazione di spesa: legge 398/98 - Disposizioni finanziarie a favore dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (capitolo 7156);
- Autorizzazione di spesa: *decreto* legge 79/04, convertito con modificazioni dalla legge 139/04 (capitolo 7280 p.g. 2 e 3);
- Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: *15.494 MEuro fino al 2018*;
- Previsioni sul grado di realizzazione: si prevede di impegnare e pagare, nel triennio, il **100%** delle somme iscritte;
- Proposte di rimodulazione, defianziamento o rifinanziamento: *nessuna*.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Come già indicato gli oneri per la realizzazione del sistema di monitoraggio sopra indicato,

nel triennio sono a completo carico del contributo finalizzato dei concessionari delle grandi dighe iscritte al registro dighe.

Per il completamento dell'intervento, nella ipotesi di cancellazione del contributo di cui sopra, si renderà necessario un pari finanziamento a carico dello Stato.

1. Programma: 10 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità

A. SETTORE OPERE STRATEGICHE (cap. 7060)

Principali attività programmate per il triennio 2014-2016: le attività che si intendono porre in essere nell'ambito della missione per il triennio 2014 – 2016 riguardano la continuità degli interventi strategici contenuti nel Programma Infrastrutture Strategiche (c.d. legge obiettivo), così come definito dalla legge 443/2001 e ss.mm.ii.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate?	SONO NECESSARIE RISORSE AGGIUNTIVE
Stato di avanzamento dei lavori	IN RITARDO

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- attività programmata: garantire la continuità degli investimenti di carattere pluriennale per le infrastrutture strategiche;
- risorse disponibili nel triennio (indicare totale risorse iscritte nel bilancio a legislazione vigente):

- 2014 € 1.630.261.018
- 2015 € 1.630.261.018
- 2016 € 1.630.261.018

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- Autorizzazione di spesa sul cap. 7060:
 - Legge 166/2002 art. 13 comma 1 punto A CAPITOLO 7060 PG. 01
 - Legge 166/2002 art. 13 comma 1 punto B CAPITOLO 7060 PG. 04
 - Legge 166/2002 art. 13 comma 1 punto C CAPITOLO 7060 PG. 05
 - Legge 166/2002 art. 13 comma 1 punto A CAPITOLO 7060 PG. 15
 - LF 350/2003 art. 4 comma 176 punto 9 CAPITOLO 7060 PG. 02
 - LF 350/2003 art.4 comma 176 punto A CAPITOLO 7060 PG. 03
 - LF 266/2005 art. 1 comma 78 punto A CAPITOLO 7060 PG. 06
 - LF 296/2005 art. 1 comma 977 punto A CAPITOLO 7060 PG. 07
 - LF 296/2005 art. 1 comma 977 punto B CAPITOLO 7060 PG. 08
 - LF 296/2005 art. 1 comma 977 punto C CAPITOLO 7060 PG. 09
 - LF 296/2005 art. 1 comma 977 punto E CAPITOLO 7060 PG. 16
 - LF 244/2007 art. 2 comma 257 punto A CAPITOLO 7060 PG. 10
 - LF 244/2007 art. 2 comma 257 punto B CAPITOLO 7060 PG. 11
 - LF 244/2007 art. 2 comma 257 punto C CAPITOLO 7060 PG. 12
 - LF 244/2007 art. 2 comma 257 punto G CAPITOLO 7060 PG. 17
 - DL 185/2008 art. 21 comma 1 punto A CAPITOLO 7060 PG. 13
 - DL 185/2008 art. 21 comma 1 punto B CAPITOLO 7060 PG. 14
- Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità (indicare valore complessivo):
 - € 1.088.856.000 LF 266/2005 art. 1 comma 78 punto A CAPITOLO 7060 PG. 06
 - € 710.000.000 LF 296/2005 art. 1 comma 977 punto A CAPITOLO 7060 PG. 07
 - € 847.359.000 LF 296/2005 art. 1 comma 977 punto B CAPITOLO 7060 PG. 08
 - € 904.500.000 LF 296/2005 art. 1 comma 977 punto C CAPITOLO 7060 PG. 09
 - € 816.948.000 LF 244/2007 art. 2 comma 257 punto A CAPITOLO 7060 PG. 10
 - € 916.120.000 LF 244/2007 art. 2 comma 257 punto B CAPITOLO 7060 PG. 11
 - € 995.687.000 LF 244/2007 art. 2 comma 257 punto C CAPITOLO 7060 PG. 12
 - € 582.000.000 DL 185/2008 art. 21 comma 1 punto A CAPITOLO 7060 PG. 13
 - € 1.600.500.000 DL 185/2008 art. 21 comma 1 punto B CAPITOLO 7060 PG. 14
- Previsioni sul grado di realizzazione (indicare quota percentuale delle suddette risorse complessive di tabella E che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2014-2016);
100%.

B. SETTORE EDILIZIA STATALE ED INTERVENTI SPECIALI E PER PUBBLICHE CALAMITA'

Principali attività programmate per il triennio 2014-2016

L'attività riguarda la gestione dei programmi di edilizia e dei relativi fondi. Tra gli stanziamenti gestiti in tale ambito vi sono quelli destinati al pagamento di residui e/o annualità di spesa di opere già eseguite o in corso di esecuzione, i cui impegni finanziari sono stati già assunti in passato.

Le relative attività sono realizzate mediante trasferimenti ad altri Enti attuatori, per quanto concerne gli interventi nelle grandi città, fondo per Roma Capitale, giubileo 2000, attività per Expo Milano 2015, interventi per l'Abruzzo, messa in sicurezza degli edifici scolastici, opere varie, intese istituzionali di programma, aree sottoutilizzate, interventi per il Belice, interventi per Venezia, mentre sono realizzate mediante assegnazioni di fondi ai Provveditorati Interregionali quelle relative a edilizia di servizio, edilizia giudiziaria, ricostruzione zone terremotate, calamità, patrimonio culturale non statale e statale, nonché adeguamento infrastrutturale per le Capitanerie di Porto.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate?	SI
Stato di avanzamento dei lavori	GENERALMENTE COME DA PROGRAMMA

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- attività programmata: a seguito dei tagli operati per effetto delle manovre finanziarie di politica economica, gli stanziamenti iniziali relativi ai settori di interesse (edilizia di servizio, edilizia penitenziaria, Roma Capitale, ecc.), hanno subito notevoli decrementi e non consentono oramai investimenti di livello adeguato. Con il termine della legge di finanziamento per Roma Capitale, le relative attività che saranno poste in essere saranno di prosecuzione delle definizioni contabili amministrative per le opere già ultimate o già in corso di esecuzione.

Ai predetti finanziamenti si aggiungono i fondi deliberati dal Cipe a carico del fondo FSC, per opere minori nel Mezzogiorno, ricomprendenti anche interventi nel settore dell'edilizia demaniale, a parziale riequilibrio dei fabbisogni relativi al settore medesimo, nonché per l'edilizia penitenziaria e la sicurezza degli edifici scolastici.

- risorse disponibili nel triennio (indicare totale risorse iscritte nel bilancio a legislazione vigente):

-	2014	1.726,56 m.e.
-	2015	859,86 m.e.
-	2016	726,99 m.e.

per le seguenti attività :

- ✓ edilizia di servizio (capp. 7170, 7171 "contributi per le Capitanerie di Porto", 0 m.e. ; 7340, 7341, 7344 "manutenzione edifici pubblici", per circa 157,5 m.e.; 7354 "ammodernamento strutture di Polizia", per 90 m.e.; 7543 "adeguamento e costruzione nuovi edifici pubblici" , per 150 m.e.)
- ✓ Expo Milano 2015 (cap. 7695 - 569,05 m.e.)
- ✓ interventi per l'Abruzzo (cap. 7470), contributi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (cap. 7384), edilizia giudiziaria (cap. 7473), Scuola Europea di Parma(cap. 7476), piccole e medie opere (cap. 7174) – 52,81 m.e.: attività relative a fondi FSC
- ✓ ricostruzione zone Belice (capp. 7386) 0 m.e

(attività relative a impegni pregressi):

- ✓ norme speciali per manutenzione edifici pubblici (7343, 7345, 7346, 7348, 7349, 7350)- 0,06 m.e.
- ✓ ricostruzione zone terremotate (capp. 7388, 7389, 7391, 7392, 7394, 7395, 7401)- 0,22 m.e.
- ✓ interventi per Venezia (capp. 7186, 7187, 7188, 7197, 7200) – 1.670,92 m.e.
- ✓ centro int. fisica di Trieste (cap. 7363) – 0,02 m.e.
- ✓ fondo per Roma Capitale (cap. 7369)
- ✓ interventi nelle grandi città, fondo per R. Calabria (cap. 7374) – 39,36 m.e.
- ✓ giubileo 2000 (capp. 7658, 7680)
- ✓ edilizia scolastica (cap. 7459, 7460) 0,54 m.e.
- ✓ opere varie (cap. 7383, 7502, 7507, 7510) – 12,16 m.e.
- ✓ calamità e danni bellici (capp. 7517, 7523, 7524, 7525, 7526, 7527) – 2,24 m.e.
- ✓ aree sottoutilizzate (capp. 7544, 7546)- 150 m.e.
- ✓ edilizia ospedaliera (capp. 7606) – 67,7 m.e.
- ✓ edilizia di culto (capp. 7619) – 21,1 m.e.
- ✓ interventi per Roma (capp. 7629) - 0,5 m.e.
- ✓ patrimonio culturale statale e non statale (capp. 7577, 7641, 7669) - 0,15 m.e.
- ✓ intese istituzionali di programma (Cipe) (ex capp. 7690, 7691, 7693, 7367)

- ✓ messa in sicurezza di edifici scolastici (quote ricomprese nei pg. 13-14 del cap. 7060)
– 31,5 m.e.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- Autorizzazione di spesa: art. 2 c. 291 L.F. n. 244/07 (cap. 7188, 7187)
- Risorse iscritte nella tabella E - 7,5 m.e.
- Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2014-2016)
100%
- Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento =
- Autorizzazione di spesa: art. 14 c. 1 D.L. n. 112/08 (cap. 7695)
- Risorse iscritte nella tabella E - 569,06 m.e.
- Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2014-2016)
100%
- Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento =
- Autorizzazione di spesa: art. 32 c. 1 D.L. n. 98/11 (cap. 7174)
- Risorse iscritte nella tabella E - 52,73 m.e.
- Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2014-2016)
100%
- Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento =
- Autorizzazione di spesa: art. 1 c. 184 L.S. n. 228/12 (cap. 7200)
- Risorse iscritte nella tabella E - 977,1 m.e.
- Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2014-2016)
100%
- Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento =
- Autorizzazione di spesa: art. 18 c. 9 D.L. n. 69/13 (cap. 7543)
- Risorse iscritte nella tabella E -150 m.e.
- Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2014-2016)
100%

Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento =

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- Autorizzazione di spesa: art. 2 c. 291 L.F. n. 244/07 (cap. 7188, 7187)
- Risorse iscritte nella tabella E - 7,5 m.e.

- Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2014-2016)
100%
- Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento =
- Autorizzazione di spesa: art. 14 c. 1 D.L. n. 112/08 (cap. 7695)
- Risorse iscritte nella tabella E - 569,06 m.e.
- Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2014-2016)
100%
- Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento =
- Autorizzazione di spesa: art. 32 c. 1 D.L. n. 98/11 (cap. 7174)
- Risorse iscritte nella tabella E - 52,73 m.e.
- Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2014-2016)
100%
- Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento =
- Autorizzazione di spesa: art. 1 c. 184 L.S. n. 228/12 (cap. 7200)
- Risorse iscritte nella tabella E - 977,1 m.e.
- Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2014-2016)
100%
- Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento =
- Autorizzazione di spesa: art. 18 c. 9 D.L. n. 69/13 (cap. 7543)
- Risorse iscritte nella tabella E -150 m.e.
- Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2014-2016)
100%

Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento

Importi in termini di competenza e di cassa: 150 m.e., annui, 2015-2018 - autorizzazioni pluriennali: L. n.910 del 22.12.1986 art. 7 c.6 (collegata a L 1133 del 12.12.1971)

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Si illustrano alcune problematiche inerenti le attività sopra richiamate:

1.1 IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI STATALI (edilizia di servizio)

Le attuali autorizzazioni di spesa risultano assolutamente inadeguate per il settore e tali da non consentire una ponderata programmazione di interventi, mentre è chiaro che solo la

disponibilità di risorse in modo continuativo consentirebbe il mantenimento dell'efficienza del patrimonio immobiliare dello Stato.

Con il D.M. 21.6.2000 emanato in attuazione dell'art. 14 della L.109/94 e successive modificazioni sono state introdotte novità nel processo di programmazione degli interventi nel settore in argomento. (Programmazione triennale; elenco annuale dei lavori).

L'esiguità degli stanziamenti non ha permesso finora un'adeguata pianificazione degli interventi per l'adeguamento degli immobili demaniali o adibiti a pubblici uffici alle prescrizioni di cui alle leggi 46/90 e 626/94.

Si evidenzia che l'adeguamento degli impianti elettrici costituisce un preciso obbligo comunitario, la cui inosservanza o ritardo espone l'Italia a censura in sede comunitaria.

1.2 EDILIZIA GIUDIZIARIA

Il costante aumento del numero di detenuti e le mutate esigenze degli stessi rendono necessario un continuo impegno finanziario dello Stato per adeguare, ampliare ed ammodernare le strutture esistenti nonché per realizzare nuovi istituti penitenziari.

Il divario tra le reali esigenze ed i mezzi finanziari disponibili, ha finora permesso soltanto la soluzione di alcuni dei problemi prioritari e non ha consentito la soluzione completa dei problemi stimati.

Al riguardo sembra necessario precisare che gli stanziamenti recati alle leggi del settore dal 1971 in poi, sono stati più volte rimodulati dalle successive leggi finanziarie che hanno disposto lo slittamento di parte delle quote annuali.

Per effetto di tali disposizioni, succedutesi negli anni, l'attuazione del programma di ristrutturazione e completamento degli istituti penitenziari ha subito un forzato rallentamento.

In merito a singole problematiche coinvolgenti il settore edilizio penitenziario si segnala che, relativamente alla dibattuta questione della sicurezza, è emerso che in prossimità di numerosi istituti penitenziari, costruiti originariamente ad adeguata distanza dalle zone edificate, la cui sicurezza veniva quindi garantita dalla presenza nelle vicinanze di ampie aree agricole, sono progressivamente sorti, a seguito delle espansioni della ree urbane, complessi edilizi sempre più ravvicinati vanificano ogni opera di sicurezza passiva degli istituti stessi.

Dovranno essere ricercate soluzioni tecniche e normative al problema messo in luce che si presentano alquanto complesse.

Nell'ambito della generale esigenza di recuperare una migliore fruibilità dei centri storici, ferme restando le finalità di ordine pubblico assolte dagli istituti di pena in relazione alle

mutate esigenze sociali, è possibile riconvertire edifici di interesse storico, attualmente adibiti ad istituti penitenziari ma inadeguati a soddisfare le specifiche necessità del settore.

Detta possibilità imporrà la dismissione di alcune vecchie strutture e, atteso l'attuale stato di sovraffollamento carcerario, la realizzazione di nuovi istituti in sostituzione degli esistenti..

1.3 ATTUAZIONE DEL D.L.VO 96/93 (ex- aree sottoutilizzate)

Per la definizione delle situazioni previste dagli art. 9 e 9 bis del D. L.vo 96/93 e successive integrazioni e modificazioni, annualmente il CIPE delibera lo stanziamento utilizzabile sui fondi di cui all'art. 19 del D. L.vo medesimo.

In relazione a dette delibere si procede agli impegni e pagamenti delle somme dovute agli aventi diritto a titolo di corrispettivo per lavori, transazioni per contenzioso, rate di anticipazioni agli Enti concessori, ecc.

Pertanto, i criteri e gli obiettivi in questo settore sono correlati alle decisioni del predetto Comitato.

Si evidenzia, al riguardo, che il mancato stanziamento di fondi per diversi esercizi da parte del Cipe non ha permesso il regolare svolgimento delle funzioni di liquidazione della spesa per i provvedimenti che potevano essere assunti, potendo così disporre solo di somme relative a residui impegni contabili, ovvero di stanziamento o riversate per recupero crediti.

In alcuni casi si è proceduto al pagamento mediante ordinativo in conto sospeso a seguito di decisioni giurisdizionali.

Per un' attività programmatica più incisiva occorrerebbero stanziamenti riconducibili a quelli autorizzati per ciascun esercizio nei primi anni duemila, in ognuno dei casi sopra richiamati, e cioè almeno **330 m.e. per l'edilizia di servizio, 150 m.e. per l'edilizia giudiziaria** (già indicati al punto precedente), **100 m.e. per la definizione dei progetti di cui al D.L.vo n. 96/93, in carenza dei quali inevitabilmente la corrente attività di settore non potrà che essere ridotta a livelli minimi, sulla base degli attuali stanziamenti di bilancio autorizzati (esclusi i predetti fondi FSC).**

Programma: 11 Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali

SETTORE STRADALE ED AUTOSTRADALE

Principali attività programmate per il triennio 2014-2016: Erogazioni di somme in relazione ai finanziamenti assentiti per la realizzazione di infrastrutture stradali.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate?	SONO NECESSARIE RISORSE AGGIUNTIVE
Stato di avanzamento dei lavori	NON ANCORA AVVIATI: 1%
	IN RITARDO: 22%
	COME DA PROGRAMMA: 77%

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- attività programmata: alta sorveglianza sulla realizzazione dei lavori e somministrazione dei relativi fondi.
- Risorse disponibili nel triennio: € 1.913.539.958,00. Tale importo è comprensivo dei tagli effettuati ai sensi dei dd.ll. n. 35/2013, n. 4/2014 e n. 66/2014.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- Autorizzazione di spesa: Legge n. 662/1996, art. 2, comma 86; capitolo 7483
 - Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: € 30.990.000,00
 - Previsioni sul grado di realizzazione 100%
- Autorizzazione di spesa: Legge n. 662/1996, art. 2, comma 87; capitolo 7484
 - Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: € 30.990.000,00
 - Previsioni sul grado di realizzazione 100%
- Autorizzazione di spesa: Decreto legge n. 67 del 1997 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 1997, art. 19/bis, comma 1, punto 1; capitolo 7485:
 - Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: € 154.938.000,00;
 - Previsioni sul grado di realizzazione: 100%